

## TAVAGNACCO Stallo nelle trattative

# Crisi Hypobank, sfuma l'accordo

C'è un nuovo, improvviso, stallo nelle trattative azienda-sindacati per il licenziamento collettivo di 118 dipendenti di Hypo Alpe Adria Bank spa. Avrebbero dovuto siglare oggi un accordo per incentivare l'esodo volontario dei dipendenti. Era la promessa con cui le parti si erano lasciate il 7 dicembre. Allora era parso aprirsi uno spiraglio di avvicinamento delle posizioni. Ieri mattina il passo indietro. L'azienda, rappresentata nelle trattative dal vicedirettore generale Daniele Metus, non ha presentato l'ipotesi di accordo.

Viotto a pagina XII

## TAVAGNACCO La banca chiede i profili per valutare gli incentivi all'esodo

# Hypobank, sfuma l'accordo

*Respinto anche il tavolo unico per Hypo leasing. Oggi un vertice sindacale*

Elena Viotto

TAVAGNACCO

C'è un nuovo, improvviso, stallo nelle trattative azienda-sindacati per il licenziamento collettivo di 118 dipendenti di Hypo Alpe Adria Bank spa.

Avrebbero dovuto siglare oggi un accordo per incentivare l'esodo volontario dei dipendenti. Era la promessa con cui le parti si erano lasciate il 7 dicembre. Allora era parso aprirsi uno spiraglio di avvicinamento delle posizioni. Ieri mattina il passo indietro. L'azienda, rappresentata nelle trattative dal vicedirettore generale Daniele Metus, non ha presentato l'ipotesi di accordo e ha chiesto al contrario di «conoscere anticipatamente i profili dei volontari per poter quindi valutare gli eventuali incentivi». In pratica, spiegano i sindacati in un comunicato unitario a firma delle segreterie provinciali Dircredito (Luigi Cattarossi), Fabi (Gui-

do Fasano), Fiba Cisl (Roberto De Marchi), Fisac Cgil (Mattia Grion) e UILca (Piero Disnan), l'azienda vuole «sapere i nomi e decidere se vanno bene». I sindacati lamentano anche la retromarcia per un tavolo unico anche per Hypo leasing. «Denunciamo l'irresponsabilità dell'atteggiamento aziendale che, nel peggior momento della crisi, pregiudica il futuro delle famiglie delle centinaia di lavoratori coinvolti - conclude la nota -, le quali dovranno sopportare la tragedia della perdita del posto di lavoro, ancorché in assenza di incentivi all'esodo». Ma l'azienda replica. «Pur non volendo bocciare a priori l'incentivo all'esodo volontario, la banca crede che sia importante concentrare le risorse a disposizione sul personale in uscita che dovrà affrontare problemi maggiori e tempi più lunghi di ricollocamento - scrive in una nota -. L'ipotesi del tavolo unico non è possibile perché sono due

settori differenti. Hypo Leasing fa recupero credito, proprio di una bad bank e appartiene direttamente alla holding di gruppo».

Questa mattina la Fabi riunisce tutti i dirigenti sindacali in Hypo Bank presenti sul territorio nazionale per discutere il da farsi. Sembra sempre più ineluttabile, però, che la trattativa finisca ora sul tavolo di confronto ministeriale.

